

LA NAZIONE EMPOLI

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.empoli@lanazione.net

Giovedì
21 Ottobre 2010

LE INVENZIONI

Trasferire ricerca alle imprese: Grado Zero Space

L'azienda di Montelupo porta l'innovazione ai piccoli. Tra i prodotti la lampada in tessuto Dalla Site un 'cappotto' speciale per le abitazioni

Ale pagine 2 e 3



FURTI NEI BAR

Rubano soldi dalla cassa Giovane in manette

A finire nei guai tre ragazzi, dei quali due minorenni, sorpresi a fare man bassa a Certaldo. Spacciata con sedia a rotelle al bar della stazione di Empoli

A pagina 5



La manifestazione Quattromila ieri in corteo

A pagina 5



STUDENTI IN PIAZZA

PUBBLICHE ASSISTENZE

Compriamoci l'ambulanza Ecco come fare per autofinanziarsi

A pagina 7

FUCECCIO

Amministratore condannato a tre anni per bancarotta

A pagina 9

MONTELUPO

Energie rinnovabili: il sindaco lancia un appello alle aziende

A pagina 10

CASTELFIORENTINO

Con «Campagna amica» in tavola i gioielli dei nostri agricoltori

A pagina 11

GLI APPUNTAMENTI

Ottobre, piovono libri che piacciono a grandi e piccini

A pagina 14

LE IMPRESE DELLA SVOLTA

LA DITTA
GRADO ZERO ESPACE HA 12 DIPENDENTI PIÙ
8 COLLABORATORI E UN FATTURATO DI UN MILIONE
DI EURO IN SERVIZI TECNOLOGICI ALLA CLIENTELA

Grado Zero Espace, ovvero tecnologia

L'azienda di Montelupo trasferisce innovazione anche alle piccole società e

di BRUNO BERTI

SI CHIAMA Grado Zero Espace, ma si legge come un'azienda in grado di essere concentrata in un'attività, a richiesta, l'innovazione tecnologica con le imprese. Se il prodotto più grande è quello di società molto piccole (la maggioranza della nostra economia) che non lo possono certo fare da sole (che per molti motivi sentiamo a montare sul mercato, di specie di una realtà che riesce, come quella guidata da Filippo Pagliai sede a Montelupo in via No-



TECNOLOGIA I soci di Grado Zero Espace. Da sinistra Giada Damracco, Matteo Piccini e Filippo Pagliai mostrano il leggero giaccone che tiene caldo anche sull'Everest

(31 1982)
Un tessuto a memoria di forma notato dall'agenzia spaziale europea

ve), a fornire tecnologia a prezzi contenuti è un'opportunità interessante. «Siamo partiti — spiega Pagliai — operando nell'abbigliamento avendo ben presente la cultura del prodotto. Poi abbiamo cambiato passo puntando sulla tecnologia, che secondo noi deve essere coniugata con l'artigianalità e il saper fare, due tra le carte più importanti — per l'economia dell'Empolese Valdelsa. La società è nata nel '98, appunto per operare nella moda, sempre facendo nel 2002 per la tecnologia, settore

di cui Pagliai, insieme in società politica, è appassionato

«NACQUE un legame con l'agenzia spaziale europea (Esa), che aveva visto la competenza del settore Unas - Time» con il servizio che ripeteva anche il nostro materiale per gli stesi carichi, il cosiddetto policonico, con la memoria di forma, poi usato anche

come tessuto. Per questo lo si può spaccare, basta un colpo di piuma per fargli riprendere la forma originaria» Pagliai ci mostra una camicia il cui originale si trova al Museo della scienza e della tecnica di Chicago, «Abbiamo lavorato con l'Esa per un programma di trasferimento tecnologico dalle ricerche spaziali all'attività di tutti i giorni. La questa viene ub-

biato sfruttando soluzioni per imprese come Zeon e Altran. Poi, nel 2004 abbiamo puntato su un'operazione più "avanzata" e l'anno dopo sono arrivati come soci Massimo Piccini, l'entomologo, e Giada Damracco, che si occupa di design industriale.

«ABBIAMO iniziato ad avere rapporti con il settore proponendo

innovazione a basso costo, frangendo da intermediari tra università e aziende. Sono nati così 500 start-up per arrivare a produrre magliette per ciclisti dotate di una membrana a memoria di forma che si apre e si chiude come i piumi della pelle, garantendo un comfort di alto livello. «I nostri sono interventi mirati, specifici, che non presuppongono di dover rivoluzionare l'azienda. Abbiamo un rapporto con la Cna per abbattere differenze su costi e tempi e rivolgerci a una vasta platea di possibili clienti. Le nostre proposte sono per prodotti mirati che fanno di-

COLLABORAZIONE
«Abbiamo un rapporto con la Cna che ci permette di abbattere le differenze»

stare competitivi, a un livello in cui i presbiteri cinesi non sono ancora arrivati. Grado Zero Espace, 1 milione di euro di fatturato in servizi, 12 dipendenti più 8 collaboratori a ruotare in base ai progetti richiesti, opera fornendo soluzioni tecnologiche per abbigliamento (ovviamente non la sola). Farmaceutica, psicologa, l'auto, la musica e gli accessori. «Abbiamo un laboratorio di analisi e macchinari, un servizio di design industriale e uno di ingegneria per fornire alle aziende il "voce finale" di determinati prodotti».

IL RICONOSCIMENTO
LA CAMICIA REALIZZATA IN TESSUTO A MEMORIA DI FORMA SI TROVA ADESSO ESPOSTA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DI CHICAGO

per tutti a costi contenuti



TECNOLOGIA I tre soci nel laboratorio chimico che si trova nella sede di via Nove nella zona industriale di Montelupo

LA RICERCA I PRODOTTI REALIZZATI DALLA GRADO ZERO ESPACE Dalla tela di un ragno il tessuto antiproiettile e la casacca dei pompieri per entrare nel fuoco

GRADO ZERO ESPACE negli anni ha messo a punto, per conto di vari clienti, vari prodotti tutti incentrati sull'innovazione tecnologica. Nella sua sede di Montelupo una casacca per pompieri, utilizzata in Francia, che permette di entrare tranquillamente nel fuoco senza ricorrere all'aria condizionata. L'elemento è in una fibra di vetro molto leggera adatta so-



LA NOVITÀ
Tra i prodotti dell'azienda di Montelupo anche una lampada in tessuto

po, mentre all'interno è stato usato un trattamento che permette alla pelle di continuare a respirare, cosa che con i colori scuri e in assenza di aerogelanti non avviene portandosi alla merce. L'idea di ricorrere una lampada in tessuto, nella sede di via Nove a Montelupo ambientata per potenza vede-

re l'uso concreto, sia per due luci al corridoio che come lampada accanto alle poltronde della sala d'attesa. Questo nuovo tipo di illuminazione è stato ideato per l'Alfa Romeo motorizzata da Berlino fabbricata per il centenario del marchio automobilistico. La tela di un ragno permette la permeazione di elaborare un tessuto molto sottile del tipo lampadario per i giubbotti antiproiettile, già venduto agli americani. Tra i prodotti elaborati dall'impresa montelupina c'è la segnalazione di un motore ultraleggero, ma davvero molto solida, che è stato messo in una spedizione sull'Everest. Un modo per fare qualcosa di livello senza dover assottigliare a una sorta di seta. Tabernacolo come delle nevi.

L'importanza di fare formazione fra gli addetti ai lavori

OGGI TROPPO SPESCO DOMINA LA LOGICA DELLO SPENDERE MENO, MA IN PERIODI DI CRISI RIGIONA CALCOLARE BENE COME UN EFFICIENTE INVESTIMENTO NEL TEMPO, E I PARAMETRI FUTURI PER L'AMBIENTE NON SI DEVONO IGNORARE



INVESTIMENTI
Sauro Tanzini nella sede di Sto Italia al Terrafino

L'INTERVISTA SAURO TANZINI, AD DI «STO ITALIA», CHE HA SEDE AL TERRAFINO Risparmiare energia e tutelare l'ambiente più facile grazie al 'cappotto' di polistirolo

UN SOTTILE maestoso di polistirolo e il segreto per risparmiare davvero energia e inquinare meno. «È» con che il polistirolo deriva dal petrolio, ma la materia prima del prodotto finito è appena il 2%, il resto è aria, ed è perfettamente riciclabile». Parola di Sauro Tanzini, amministratore delegato di Sto Italia, una multinazionale tedesca che ha sede in Italia al Terrafino, specializzato in investimenti per qualsiasi tipo di edificio. L'overman del manager in Sto Italia nel 2005, quando la Lape — azienda specializzata nella produzione del polistirolo, per la quale lui già lavorava — divenne controllata del marchio tedesco, dando vita ad un accordo con Lape al 60% ed i tedeschi al 40%. Quando abbiamo iniziato — ricorda l'ad — eravamo 13 dipendenti con un fatturato di 6,5 milioni, oggi siamo 45 dipendenti con un fatturato di

17,2 milioni». Un processo come quello di Sto è certamente di modo il risparmio energetico in tempi di crisi, ma soprattutto il rispetto per l'ambiente, sono temi sempre più forti anche in materia delle nostre famiglie.

LE REALIZZAZIONI dell'azienda emporio sono sotto gli occhi di tutti. Da Mezz di Roma realizzato da Zaha Hadid (ogni Sto ha realizzato tutti investimenti simili), alla palazzina Asea di Santa Croce (edificio a emissioni zero), fino al recupero dell'ex Istituto di Genova. Una tecnologia ormai sperimentata che si offre anche alle nostre famiglie: ma il percorso dell'edilizia locale è semplice? «Noi facciamo formazione con gli installatori ed i professionisti — risponde Tanzini — che hanno il rapporto diretto con i costruttori e con i clienti. I risultati si sono, anche se comincia a diventare una auto-

Alberto Anselotti